

PROVINCIA E COMUNE: Roma. *Roma*
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 24687/7

OGGETTO: *Peso da telaio votivo. parallelepipedo rettangolo.*

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, Tempio di Diana - stipe votiva -

DATI DI SCAVO: I. SAVIGNONI - R. MENGARELLI INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)
 (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *III - II secolo a.C. sec. III e II - sec. II e I.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: *Terracotta*, argilla rosata di impasto
 mediamente fino con qualche rara inclusione.

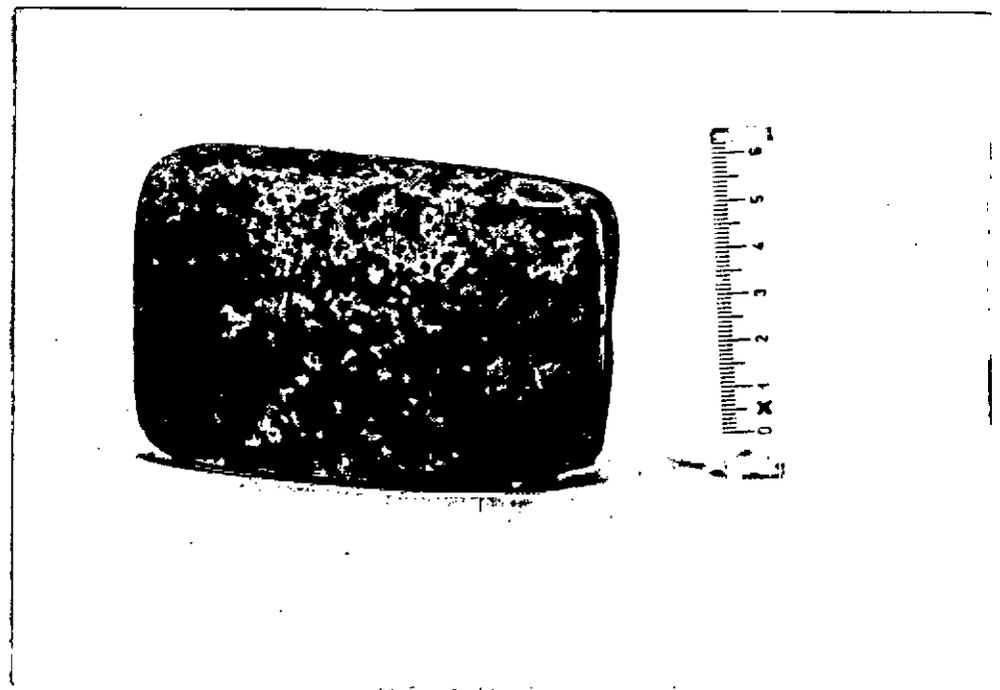
MISURE: *alt. cm. 9.5; largh. cm. 6.5;*

STATO DI CONSERVAZIONE: ~~Integro: leggermente frammentato allo~~
~~spigolo posteriore destro della base minore; presenta~~
~~gli angoli smussati e la superficie coperta di incrostazioni,~~
 CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: *zioni, con tracce di colore*
 Non deperibile. *rosso.*

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: *Proprietà dello Stato.*

NOTIFICHE:



NEG. 144462

DESCRIZIONE: ~~Peso da telaio a forma di parallelepipedo~~
~~rettangolo; sulla superficie della base minore corre~~
~~un solco orizzontale, ai lati del quale compaiono dei~~
~~cerchietti impressi. Sulle facce laterali compaiono~~
~~due fori cilindrici, comunicanti tramite un ascana-~~
~~tura che attraversa l'oggetto da parte a parte. Su~~
~~Questi piccoli oggetti di terracotta, di forma gene-~~
~~ralmente piramidale o parallelepipedica, che frequente-~~
~~mente appaiono e nei depositi votivi e negli strati~~
~~archeologici di tutto il mondo classico, sono defini-~~
~~ti dalla maggior parte degli studiosi come "Pesi~~

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.Sc. 1901; p.530

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

DEI: Su uno dei terreni con caratteri
imperi; all'estremità di due pezzi
fino davanti.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 18 GENNAIO 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: 1

Alfano.

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00131584

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA

INV. 24687/7

ALLEGATO N. 1.....

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

telaio" sulla base di confronti effettuati con decorazioni pittoriche vascolari raffiguranti scene di tessitura con telaio e pesi: per esempio ma Lekythes attica a figure nere conservata al Metropolitan Museum di New York che mostra la più accurata rappresentazione di pesi da telaio che ci sia pervenuta; (cfr. G. RICHTER in BMH XXVI, 1931, n. 12, p. 292 e sg., fig. 4).

Tra gli studiosi c'è anche chi come il Prof. ORLANDINI attribuisce un diverso significato a questi oggetti di terracotta e precisamente un valore rituale e simbolico specifico e fondamentale, al quale si potrebbe affiancare quello pratico di peso da telaio.

Bibliografia generale:

E. POTTIER-S. REINACH, La Necropole de Myrina, Paris 1887, pp. 246-254.

W. DEONNA, Le Mobilier delien, (expl. arch. de Delos), XVIII, 1938, pp. 151-155.

D. M. ROBINSON, Domestic and public architecture, (excavations at Olynthus), XII, 1946, p. 34, nota 105.

DAREMBERG-SAGLIO, s.v. TEXTRINUM.

R. E., V, AI, 1934, s.v. TELA.

A. DE VITA, "Sui pesi da telaio una nota", in A.C. 1956, pp. 40-44.

P. ORLANDINI, "Scopo e significato dei cosiddetti pesi da telaio", in R.A.L. VIII, s. 8, pp. 441-444, tav. 1.

Per confronti diretti:

L. VAGNETTI, Il deposito votivo di Campetti a Veio, p. 103, tav. LVIII, n. 5.

A. EMILIOZZI, La Collezione Rossi-Danielli, pp. 243-246, tavv. 175-177.

MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv. 24346/2-3-4 e 24367/3-4-5-6, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone Lucina a Norba.

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GIULIA, inv. 19143 e 19150, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone a Segni.